



Offerta Formativa 2015-2016

Sezione didattica

ISTITUTO PER LA STORIA E LE MEMORIE
DEL NOVECENTO PARRI E-R



VIA SANT'ISAIA 18 - 40123 BOLOGNA (BO)

www.istitutoparri.eu

Legenda

Per ogni attività, alla fine della descrizione, sono riportati alcuni simboli che chiariscono gli ambiti, gli ordini di scuola cui si indirizzano le proposte, i possibili utilizzi. Qui di seguito la legenda.

-  Scuola Primaria
-  Scuola Secondaria di Primo Grado
-  Scuola Secondaria di Secondo Grado
-  Attività per il Settantesimo della Costituente
-  Nuove proposte didattiche a.s. 2015/16
-  Attività didattiche adatte per il Calendario Civile
-  Attività per il Centesimo anniversario della I Guerra Mondiale

-  Attività con l'utilizzo di fonti e documenti
-  Attività con l'utilizzo di filmati, documentari
-  Attività con l'utilizzo di tecnologie multimediali (Lim, ecc.)
-  Attività con l'utilizzo di del WEB
-  Attività con l'utilizzo di letteratura
-  Attività con l'utilizzo di immagini
-  Attività con l'utilizzo di suoni
-  Attività con l'utilizzo di testimoni
-  Percorsi nel territorio, nella città

Contatti

Istituto per la Storia e le Memorie del Novecento Parri E-R
SEZIONE DIDATTICA:

Nadia Baiesi

Lorena Mussini

Agnese Portincasa

e-mail: didattica@istitutoparri.it

tel.: 0513397273, 0513397227, 0513397271

Novecento e oltre

Come consuetudine tutte le nostre attività si snodano entro il flusso **presente/passato/presente**, nella tradizione del laboratorio storico e/o attraverso lo sguardo innovativo degli **studi di caso**. L'ottica resta quella del laboratorio del tempo presente, con la prospettiva di offrire ai discenti competenze storiche utili ad interpretare i fatti della contemporaneità nella loro complessità. Un'attenzione particolare è riservata all'utilizzo delle tecnologie digitali e alla costante riflessione intorno alle iniziative consuete sulle ricorrenze del calendario civile: dal 27 gennaio al 10 febbraio, dal 25 aprile al 9 maggio fino al 2 giugno e oltre.

Si conclude con l'anno scolastico corrente il percorso triennale immaginato per il **Settantesimo della Resistenza** che affronteremo approfondendo il tema della nascita della Repubblica, in particolare con un laboratorio dedicato alle donne elette nell'Assemblea Costituente. Altro tema centrale è quello del **Centenario della Prima Guerra Mondiale**: verrà inaugurata in autunno la mostra *Banchi e trincee. Studenti e studentesse bolognesi durante la Grande Guerra*, realizzata con materiali d'archivi scolastici cittadini.

A partire da quest'anno, e nel corso del prossimo triennio, un'importante opportunità di formazione per insegnanti e studenti della scuola secondaria di primo e secondo grado è il progetto *Media and History. From cinema to the web. Studying, representing and teaching in the digital era*, realizzato dall'Istituto e vincitore del programma europeo **Erasmus Plus KA2**. Sono previste giornate di formazione per gli insegnanti, laboratori per le scuole, oltre alla mobilità dei docenti nei Paesi partner del progetto. L'Istituto è, inoltre, coinvolto in una ricerca didattica a livello europeo in collaborazione con l'associazione europea degli insegnanti di storia (Euroclio).

Dopo **Resistenza mAPPe** e in continuità con l'attività di ricerca della rete degli Istituti dell'Emilia Romagna, quest'anno il progetto **GuerrainFame**, ragionerà sulla vita quotidiana delle popolazioni italiane nel periodo compreso fra il 1915 e il 1945. Prosegue, inoltre, la collaborazione con l'**Assemblea legislativa della Regione Emilia Romagna**. Nell'ambito di un protocollo d'intesa della durata triennale, nel corso di quest'anno scolastico, in collaborazione con l'**Anne Frank House di Amsterdam**, sarà realizzato il progetto **Following Camelia's life** che prevede laboratori didattici e una mostra digitale sulla biografia di una giovane donna ebrea vissuta in Emilia Romagna, deportata a Auschwitz e mai ritorna-

ta. Con il Comune di Bologna, inoltre, è in corso un progetto dal titolo *L'appello*, per la ricostruzione di biografie di ragazzi ebrei cacciati dalle scuole a seguito delle leggi razziali del 1938.

L'Istituto è inoltre impegnato in altri progetti di ricerca didattica: sui temi dell'educazione di genere, delle biografie di comunità, in collaborazione con la Libera Università dell'Autobiografia, del rapporto fra storia e letteratura. Prosegue, per il terzo anno, l'impegno sul curricolo del Novecento, nei termini della didattica per competenze. Si concludono quest'anno le attività didattiche per **La via Lattea nelle terre di pianura e Libertà sotto tiro**, progetti vincitori del Concorso *Io amo i beni culturali 2014-15*.

Oltre alle molte attività già in programma, rimane, da parte nostra, l'impegno a restare accanto al mondo della scuola, pronti ad accogliere richieste e a suggerire riflessioni anche con l'utilizzo di nuovi strumenti. A tale proposito si segnala la presenza di **Novecento.org**, rivista digitale di divulgazione storico-didattica, alla cui redazione partecipa la Sezione Didattica e che potrà essere tramite per un dialogo costante con gli insegnanti.

per la Sezione Didattica dell'Istituto per la Storia e le Memorie
del Novecento Parri E-R

Nadia Baiesi, Lorena Mussini, Agnese Portincasa

Percorsi nel Novecento

ADOTTA UN MONUMENTO

Attività laboratoriale di classe che prevede la scelta di un monumento o di un luogo di memoria del proprio territorio connesso alla Resistenza o ad altri momenti che abbiano particolare legame con temi sensibili della storia del XX secolo. Gli studenti, con percorsi differenziati a seconda dell'età, saranno invitati a raccogliere e documentare informazioni sull'evento di cui il monumento si fa testimonianza: sulle sue origini, sulla sua tipologia, sul permanere, nel presente, del suo significato originario e sulle sue eventuali trasformazioni, nonché sull'uso che pubblicamente ne è stato fatto nei diversi periodi storici.



LA QUESTIONE ARMENA NELLA GRANDE GUERRA

Studio di caso che affronta il fenomeno del genocidio di una comunità, quella armena, ritenuta pericolosa e nemica dal nazionalismo turco nello scenario della Prima Guerra Mondiale. L'analisi di luoghi simbolici, eventi significativi e protagonisti del contesto storico è fondamentalmente curvata a far emergere le politiche violente e autoritarie che permisero lo sterminio. Con un uso attento e selezionato di documenti di varia tipologia si guideranno gli studenti a mettere a fuoco i meccanismi liquidatori, le forme di espulsione delle minoranze dalla società, la persecuzione dei diritti che culmina nella persecuzione delle vite e lo sradicamento forzato e devastante di intera comunità, riflettendo sul portato violento e traumatico della Grande Guerra.



LA SCUOLA IN CAMICIA NERA: LESSICO IDEOLOGICO E PEDAGOGIA FASCISTA NELLA FORMAZIONE DEI GIOVANI DURANTE IL REGIME

Studio di caso con utilizzo dei materiali della mostra *Il mito scolastico della marcia su Roma*, per focalizzare il fenomeno della ricerca del consenso e dell'uso propagandistico del sistema scolastico e dei linguaggi mediatici nella formazione dei giovani. A partire dall'elaborazione rapidissima del mito della marcia su Roma già dal 1923, la costruzione di una pedagogia di regime pervade tutte le scuole e il fascismo con uno sforzo imponente e massiccio, per mettere sotto controllo tutto il sistema scolastico, veicolando gli elementi ideologici fondamentali in tutte le attività educative e formative rivolte ai giovani.



ECCESTO TOPOLINO: USI E ABUSI DEL FUMETTO DURANTE IL REGIME FASCISTA

Studio di caso che ripercorre, anche con l'utilizzo di materiale multimediale, l'uso del fumetto alla fine degli anni Venti nell'Italia fascista e la sua diffusione per una propaganda ideologica che ha come destinatario privilegiato il pubblico dei bambini e dei ragazzi ma di fatto travalica i confini delle generazioni. Il fumetto diventa, insieme ad altri media, uno strumento di costruzione del consenso e di omologazione pedagogica fascista anche per gli adulti. La censura, attivata alla metà degli anni Trenta, dal Minculpop verso tutto il materiale fumettistico di importazione straniera - ad eccezione delle creazioni di Walt Disney - attesta che il fumetto rappresenta una vera rottura nella nostra storia culturale e sociale ed insieme uno strumento didattico e comunicativo di straordinaria efficacia.



GLI INTERNATI MILITARI ITALIANI (IMI) NELLA PROVINCIA DI BOLOGNA

Laboratorio didattico realizzato con l'utilizzo di fonti memoriali sui soldati italiani fatti prigionieri e internati in Germania dopo l'8 settembre 1943. Più di 600.000 in tutto il territorio nazionale, nella sola provincia di Bologna ne furono catturati e deportati oltre 9000: la gran parte di loro rifiuta di arruolarsi nella Repubblica Sociale Italiana compiendo così un gesto di Resistenza spesso dimenticato dalla storia insegnata ma anche dalla storiografia.



CINEMA E SHOAH: MONSIEUR BATIGNOLE

Visione guidata del film Monsieur Batignole. La proiezione sarà introdotta e seguita da interventi che mirano ad accompagnare gli studenti nella lettura di alcune possibili piste interpretative. Due le proposte:

- **Politica, società e individuo: Batignole metafora di un mondo.**

Quanto gli atteggiamenti di qualunquismo, rinuncia e disinteresse individuale hanno contato nella tragedia della Shoah.



Il tema dell'infanzia. Infanzia reale e infanzia come regressione. Le differenze fra innocenza e inconsapevolezza.



ARPAD WEISZ. UNA STORIA BOLOGNESE

Laboratorio didattico dedicato ad Arpad Weisz: innovatore del calcio moderno, scopritore di talenti e grande allenatore dell'Inter e del Bologna negli anni Trenta del Novecento. La sua fama non bastò a risparmiarlo, a lui e alla sua famiglia, la deportazione e la morte. In una valigia di cartone alcune notizie servono a far emergere gli spunti di una narrazione della sua vita che, interamente ricostruita dagli studenti, servirà per operare una contestualizzazione nel tempo storico di riferimento.



IL CONFINE ORIENTALE E LE FOIBE

Tra il 1941 e il 1945 le popolazioni residenti nell'area geografica comprendente l'attuale Friuli Venezia Giulia ed alcune zone della ex-

Jugoslavia, furono protagoniste di tragici eventi. Il laboratorio didattico proposto avvicina gli studenti a quegli eventi attraverso l'analisi guidata di fonti che permettono loro di ricostruire eventi ancor oggi dibattuti della nostra storia nazionale.



LABORATORI DI STORIA

L'ITALIA VISTA DA CAROSELLO (1957-1977)

In un Paese in cui i modelli della comunicazione di massa si sono affermati contemporaneamente all'industrializzazione diffusa, Carosello – contenitore pubblicitario della televisione delle origini – rappresenta lo specchio fedele di un Paese che si apre con ingenuo ottimismo al consumo. Il laboratorio utilizza gli spot dell'epoca per ricostruire le caratteristiche della crescita economica italiana, gli stili di consumo e la società del tempo.



IL NOVECENTO SUONATO

Un laboratorio per attraversare la storia del ventesimo secolo attraverso la sua musica di tradizione orale e di estrazione popolare: i canti politici e sociali, le canzoni di protesta, di lavoro, la musica legata al vissuto culturale quotidiano. Il percorso potrà essere impostato come un ascolto consapevole e complessivo, dai canti anarchici e socialisti di inizio secolo, a quelli antimilitaristi della Grande Guerra, dalle canzoni della Guerra civile spagnola a quelle della Resistenza italiana, dalla canzone di

LABORATORI DI STORIA

rivolta degli anni '70, fino alle nuove forme musicali di protesta di fine secolo, oppure come un approfondimento specifico di un particolare scenario o periodo storico.



ACCADDE IN QUEL GIORNO. BOLOGNA NELLA STORIA DEL NOVECENTO

Attività laboratoriale sulla storia di Bologna nel corso del XX secolo. Fra alcune date fondamentali per l'evoluzione della città in campo politico, sociale ed economico, la classe sceglierà un particolare tema ed un contesto di approfondimento. I materiali prodotti (schede, brevi filmati, presentazioni in power point, ecc...) andranno a strutturare una linea del tempo in 3D – prodotta attraverso i contributi forniti dalle singole classi - e che sarà ospitata nel sito dell'Istituto per la Storia e le Memorie del '900 Parri E-R.



“ANNI AFFOLLATI”: PERCORSO TRA STORIA E MEMORIA DA PIAZZA FONTANA ALLA STRAGE DEL 2 AGOSTO 1980

Laboratorio di storia/educazione alla cittadinanza finalizzato a far conoscere momenti di storia italiana che sono difficilmente trattati a scuola. Gli studenti avranno l'opportunità di lavorare alla ricostruzione di momenti storici, tematizzando e problematizzando rilevanze e snodi così da prenderne consapevolezza. Si lavorerà su documenti e fonti di vario tipo, per stimolare conoscenze e competenze, dare spazio alle diverse soggettività e al fare insieme, incentivare il dibattito e la riflessione, in particolare sia sul rapporto tra storia e memoria sia sul rapporto presente/passato/futuro.



LA STRAGE DEL 2 AGOSTO 1980: UNA FERITA NELLA CITTÀ

Laboratorio di storia/educazione alla cittadinanza finalizzato alla ricostruzione di momenti storici, anche attraverso l'analisi di documenti e fonti di vario tipo, e alla tematizzazione e problematizzazione di rilevanze e snodi storiografici attraverso un approccio - i luoghi, gli oggetti - che consente di evidenziare la connessione tra quotidianità-soggettività e dimensione pubblica.



LA CITTADINANZA NELLA STORIA D'ITALIA

A partire dagli inventari delle cooperative di consumo in alcune zone del bolognese si struttura un laboratorio che ricostruisce alcuni cambiamenti della vita quotidiana attraverso merci e prodotti commercializzati nel quarantennio dal fascismo al *boom economico*.



LA COSTITUZIONE ALLE ELEMENTARI

Incontro laboratoriale sui 12 principi fondamentali della Costituzione Italiana. Dopo la lettura e l'individuazione di opportune parole-chiave idonee a chiarire il senso di ogni principio, i bambini sono chiamati a un lavoro di piccolo gruppo in cui devono riconoscere e abbinare alcune immagini ai singoli principi temattizzati e a motivare la propria scelta.



LA COSTITUZIONE IN GIOCO

Laboratorio sui Principi fondamentali della Costituzione Italiana. Attraverso la visione di brevi filmati gli studenti sono chiamati a prendere parte e ad interpretare i valori sui quali poggia il patto fondante del nostro Paese. Ciò servirà a riflettere sull'attualità e l'applicazione reale dei principi espressi nel dettato costituzionale.



COSTITUENTE-DONNA

Nell'Assemblea Costituente che ebbe il compito di redigere la Costituzione dell'Italia repubblicana c'erano anche 21 donne. Una minoranza rispetto agli uomini, ma una minoranza attiva ed attenta che portò avanti alcune battaglie non di poco conto per il ruolo della cittadinanza femminile a venire. Il laboratorio proposto, con l'uso di materiali documentari, ricostruisce alcune delle biografie di queste protagoniste e il loro impegno politico nell'Assemblea.



Formazione e aggiornamento degli insegnanti

UN PONTE FRA STORIA E MEMORIA: BIOGRAFIA DI COMUNITÀ. CORSO DI FORMAZIONE E APPLICAZIONE SPERIMENTALE DELLA SCRITTURA AUTOBIOGRAFICA A PROTAGONISTI DI EVENTI/ LUOGHI/COMUNITÀ

Si conclude nell'a.s. 2015-16 il percorso di formazione che ha coniugato la tecnica di scrittura autobiografica e memoriale di Duccio Demetrio e dalla sua équipe, con luoghi e comunità teatro di stragi o eccidi nazifascisti nel periodo 1943-1945 o scenario di altri eventi traumatici della storia dell'Italia Repubblicana. Il corso di formazione ha fornito gli strumenti per raccogliere le memorie individuali e collettive di comunità che, grazie a questa tecnica, possono conservarsi e trasmettersi quale patrimonio socio-culturale e memoriale comune.

Il progetto svolto in rete con gli Istituti di Mantova, Modena, Ferrara e Verona, e in collaborazione con la Libera Università di Anghiari, prevede un incontro finale che si svolgerà nei mesi di gennaio/febbraio 2016: occasione per determinare gli esiti delle ricerche-azioni svolte e per rilanciare nuove piste di lavoro.

LABORATORIO DOCENTI SUL CURRICOLO DI STORIA DEL NOVECENTO

In continuità con le riflessioni avviate nell'ultimo biennio, la sezione didattica propone ai docenti di proseguire un'attività sul curricolo di storia del Novecento. La persistente difficoltà da parte dei giovani ad avvicinarsi allo studio della storia, percepita come una materia che indaga su un oggetto privo di rapporti con il presente, ci spinge a ragionare su alcune proposte miranti a rompere con alcune categorie del discorso storico finora trasmesso dalla scuola italiana (avranno spazio importante alcuni "quadri di civiltà" scelti alla luce di ciò che il XX secolo ha reso più che mai vivo nel presente). Le conclusioni di questo lavoro diverranno il punto di partenza di un percorso sul quale intendiamo confrontarci con gli insegnanti interessati, tenendo conto di alcune questioni-chiave che sarà nostra cura sottoporre al loro giudizio ed eventualmente alla loro sperimentazione all'interno delle classi.

Mostre

BANCHI E TRINCEE STUDENTI E STUDENTESSE BOLOGNESI DI FRONTE ALLA GRANDE GUERRA

Mostra storico-documentaria sulla mobilitazione, nel corso della prima guerra mondiale, di giovani e giovanissimi. Il progetto parte dalla constatazione che si trattò del primo conflitto che portò al profondo coinvolgimento dell'intera società civile. Soprattutto le scuole furono impegnate nel divulgare le ragioni della guerra e nel mettere all'opera, a vario titolo e in diverse forme, non solo il personale ma soprattutto gli allievi affinché contribuissero allo sforzo bellico. Attraverso l'analisi di documenti dell'epoca, conservati presso l'archivio scolastico degli istituti bolognesi Pier Crescenzi e Laura Bassi, sarà possibile focalizzare l'attenzione sulle vicende di studentesse e studenti anche per cogliere i profondi mutamenti intervenuti nella mentalità e nei modi di vivere.

* ** *** NPD CALC 100°

TRAME DI PACE: SIMBOLI, CARTE, AZIONI DI UN'UTOPIA POSSIBILE (1945-2003)

La mostra storico-documentaria, realizzata dall'Istituto nella primavera del 2014, ha al suo centro l'idea di costruire un percorso che renda visibili le diverse matrici delle filosofie pacifiste e le pratiche sviluppate da associazioni e movimenti nel corso del tempo utilizzando simboli di volta in volta inventati e/o prescelti per comunicare il senso e il significato dei messaggi. Sul piano cronologico l'allestimento è focalizzato fra la fine della Seconda Guerra Mondiale e il 2003 quando la diffusione, sulle finestre dei balconi di tante città italiane, della bandiera arcobaleno con la scritta PACE testimoniò della volontà di molti di esprimere il proprio dissenso per lo scoppio del secondo conflitto in Iraq.

* ** *** NPD CALC

IL MITO SCOLASTICO DELLA MARCIA SU ROMA. LA PRESA DEL POTERE DEL FASCISMO E LA SUA NARRAZIONE NELLE SCUOLE DEL REGIME

La Marcia su Roma fu la prova di forza usata dal fascismo per giungere al potere e una volta al governo il regime vi costruì un'articolata narrazione propagandata come mito fondativo per tutto il ventennio. Il 28 ottobre divenne presto una festa

nazionale, così tra i banchi l'epopea della Marcia divenne il pane quotidiano per scolari ed insegnanti impegnati nella sacralizzazione scolastica del regime. La mostra si sviluppa su due percorsi paralleli: quello storico fattuale della conquista del potere e quello didattico della trasmissione del mito a scuola. Nel primo percorso vengono ricostruite la violenza squadrista contro gli uomini e le cose, gli interessi e le connivenze che ne facilitarono la vittoria, le resistenze, gli sviluppi del fascismo al potere. Nella seconda parte sono esposti i materiali didattici con cui fu insegnata la trasfigurazione scolastica della marcia: un vero **abc** del fascismo.

* ** *** CALC

IO SONO TESTIMONIANZA

La mostra, disponibile sia in forma espositiva (12 pannelli) sia in formato digitale, offre 8 ritratti di persone che sono rimaste ferite nella strage del 2 agosto del 1980 ed è corredata di informazioni riguardo la strage e la vita quotidiana dei testimoni alle prese con la rielaborazione di un evento drammatico. A ogni ritratto si affianca la fotografia di un oggetto, un documento, una traccia di quel giorno.

** *** CALC

CON LA VOCE E CON LA PENNA. MARIANELLA GARCÌA-VILLAS, UNA VITA PER I DIRITTI UMANI NEL SALVADOR

Mostra fotografica realizzata dall'Istituto, dalla Fondazione Lelio e Lisli Basso, Sezione Internazionale e dall'Associazione Mariannella García Villas.

SE DIVISI SIAM CANAGLIA. IL SOGNO DI UNA SINISTRA UNITA NELL'APOSTOLATO DI ANDREA COSTA

Mostra a cura di Ludovico Testa con progetto grafico di Silvana Viali e Kamila Grudzinska per Lizart, realizzata con il sostegno di Manutencoop e con il contributo della Fondazione Argentina Sonetti Altobelli Cgil Emilia-Romagna. L'esperienza politica di Andrea Costa nel quadro degli sviluppi politici, economici e sociali che interessarono il Regno d'Italia a cavallo tra il XIX e il XX secolo.

Mostre

Mostre

IL CONFINE PIÙ LUNGO. AFFERMAZIONE E CRISI DELL'ITALIANITÀ ADRIATICA

Mostra fotografica itinerante di proprietà dell'Amministrazione Comunale di Rimini, realizzata in collaborazione con l'Università degli Studi di Trieste, l'Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione nel Friuli e Venezia Giulia e l'Associazione delle Comunità Istriane. Con la direzione scientifica di Raoul Pupo, studioso che da molti anni si occupa, in stretta collaborazione con storici sloveni e croati, del confine orientale, della vicenda delle foibe e dell'esodo degli Italiani giuliano-dalmati, la mostra coniuga l'approfondimento storico rigoroso con un linguaggio accessibile al mondo della scuola.

Visite guidate

MAPP: BOLOGNA NELLA RESISTENZA

Itinerari nella città con l'utilizzo della App ideata e realizzata dall'Istituto e che verrà presentata alla città il 7 novembre 2014 in occasione del Settantesimo della Battaglia di Porta Lama. A partire da quest'anno sono disponibili cinque percorsi che possono essere programmati sia singolarmente sia in abbinamento e che si svolgono anche con l'ausilio dell'applicazione digitale.

I percorsi sono i seguenti:

- I luoghi della Resistenza Bolognese
- Nazifascisti: i luoghi della repressione
- I bombardamenti
- Bologna ebraica
- La vita quotidiana



Museo della Resistenza

Il museo si trova nel complesso conventuale di San Mattia sede dell'Istituto per la Storia e le Memorie del Novecento Parri E-R. Consente tre livelli di fruizione della documentazione esposta: il primo può prevedere una visita autonomamente condotta dall'insegnante; il secondo consente l'accompagnamento di personale esperto che potrà suggerire piste di approfondimento e di lavoro in classe; il terzo si realizza attraverso una co-progettazione che definisce la scelta di un tema, la messa a disposizione di fonti documentarie e la conduzione di un laboratorio specifico.

Fra le proposte della Sezione Didattica:

LA RESISTENZA SPIEGATA AI BAMBINI

A cosa resistevano i patrioti italiani della Resistenza? Quali erano i nemici da combattere e perché non potevano più essere tollerati? A queste domande, apparentemente semplici, vuole rispondere un'attività appositamente pensata per i giovani studenti della scuola primaria. La visione di alcuni cartoni animati dell'epoca (uno dei più noti è *Der Fuehrer's face* - Walt Disney, 1943) aiuterà a ragionare sulle condizioni del tempo storico in cui la Resistenza è storicamente avvenuta. Una breve visita al Museo concluderà il percorso per riportare il ragionamento al contesto territoriale e alla storia della città.



LA GUERRA, LA RESISTENZA E LE DONNE

L'attività permette di comprendere le numerose e complesse espressioni di coinvolgimento delle donne nella guerra totale e nella guerra ai civili che ha caratterizzato la Seconda Guerra Mondiale. L'uso dei documenti presenti nel museo e il ricorso a prodotti multimediali curati dalla Sezione Audiovisivi dell'Istituto, consente di affrontare i tanti traumi prodotti dalla guerra, a livello familiare e individuale, analizzati attraverso l'esperienza dell'universo femminile: il tema del corpo e delle tante forme di violenze e umiliazioni subite e a lungo taciute o rimosse; la partecipazione delle donne alla resistenza, colta nelle diverse espressioni del come resistere; il tema degli affetti, vero e proprio snodo per comprendere l'esperienza femminile della guerra; il tema della *pietas* e della rielaborazione del lutto, nel cammino di ricostruzione e rinascita post-bellica, basata sulla ri-fondazione della comunità civile.



BOLOGNA 1943-45: VIVERE LA GUERRA, RESISTERE ALLA GUERRA. LA VITA QUOTIDIANA, I BOMBARDAMENTI, GLI SFOLLAMENTI DELLA POPOLAZIONE

La ricca documentazione del Museo, opportunamente integrata con altro materiale documentario e multimediale, permette di ricostruire lo scenario di guerra nella città di Bologna, colta e rivissuta nella quotidianità della vita di tutti i giorni, nelle storie ed esperienze di vita in quella "tremenda normalità" dettata dal ritmo dei bombardamenti e dai rastrellamenti sistematici, condizionata dalla privazione del cibo, stretta nella morsa opprimente della paura e del controllo che l'occupazione nazifascista mette in atto. Il focus sulla città permette, anche, di intercettare le storie individuali, le esperienze di vita, i sogni di cibo, di pace e di libertà che costituivano la trama del comune sentire di intere generazioni di bolognesi come di tanti altri italiani.



USO PUBBLICO DELLA STORIA E PROPAGANDA POLITICA: I MANIFESTI DEL 25 APRILE DAL 1946 AD OGGI

L'attività si concentra prevalentemente sull'uso pubblico della storia e della memoria attraverso le celebrazioni del 25 aprile, con l'analisi guidata dei manifesti prodotti e utilizzati per le pubbliche commemorazioni. Grazie alla ricca documentazione presente nel museo, si possono affrontare i temi della rielaborazione della storia e delle memorie, quello del significato che il 25 aprile ha assunto nelle varie fasi che hanno scandito la storia dell'Italia repubblicana, nel quadro generale dapprima della guerra fredda, poi di un mondo bipolare e infine in uno scenario profondamente mutato a livello mondiale ed europeo.



Concorsi

COOPYRIGHT JUNIOR. SCOPRI LA COOPERAZIONE

Concorso in collaborazione con l'Istituto, promosso da Legacoop Bologna, Centro Italiano di Documentazione sulla Cooperazione e l'Economia sociale (con il contributo di Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Bologna; partner Manutencoop).

Il progetto si propone di suscitare l'interesse attorno all'esperienza dell'impresa cooperativa, per farne conoscere principi fondamentali, funzione sociale, radicamento storico nella provincia di Bologna. L'iniziativa offre anche un'occasione di formazione e riflessione agli insegnanti sui temi della didattica della storia economica locale. Saranno premiate ricerche storico/sociali sul pensiero e le pratiche della solidarietà economica e cooperativa del territorio bolognese compiute a partire da fonti primarie e secondarie.



E-learning

Nell'aprile 2013 un Convegno organizzato dal Dipartimento di Scienze dell'educazione G.M. Bertin ha inaugurato le attività del progetto **Storia-Educazione-Politica** di cui sono partner alcuni Istituti Storici della rete INSMLI in Emilia Romagna. Si tratta di un progetto innovativo rivolto a studenti universitari e docenti che ha dato vita ad un sito dedicato in cui è possibile reperire materiali, percorsi e prodotti didattici (<http://educazione-politica.edu.unibo.it>).

Già fruibili in rete tre attività su **piattaforma Moodle** che sono la trasposizione di alcuni laboratori prodotti dalle sezioni didattiche degli Istituti storici bolognesi negli ultimi anni. Sempre attraverso il sito è possibile accedere alle informazioni riguardanti i laboratori a distanza dal titolo: *I diritti dei bambini, La Marcia su Roma, La strage alla stazione di Bologna.*

Nota per gli insegnanti

I docenti interessati alle nostre proposte sono pregati di prendere contatto con la sezione didattica dell'Istituto in tempo utile per favorire una corretta organizzazione del lavoro. In particolare le prenotazioni per il periodo dal 1 aprile al 2 giugno 2016 si chiuderanno il 16 gennaio 2016. Per necessità di programmazione del lavoro la sezione didattica non potrà accettare prenotazioni oltre tale data.

Sono previste alcune forme di gratuità per le scuole che si trovano nei Comuni della provincia di Bologna associati all'Istituto. Per maggiori informazioni si prega di prendere direttamente contatto con la Sezione didattica.

Per le visite al Museo si suggerisce un'erogazione liberale.

I nostri corsi di aggiornamento/formazione sono gratuiti. A ogni iniziativa sarà rilasciato attestato di partecipazione. Si ricorda che tali proposte possono essere declinate sulle finalità didattiche di singoli istituti e/o insegnanti. Per questo motivo il contatto diretto con le docenti operatrici della Sezione didattica è parte integrante del servizio offerto.

Informazioni più dettagliate e aggiornate saranno reperibili sul sito dell'Istituto: www.istitutoparri.eu.

L'Istituto per la Storia e le Memorie del Novecento Parri E-R è titolare, dal 2 settembre 2013, di una convenzione triennale con l'Ufficio Scolastico Regionale «[...] al fine di qualificare l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche dell'Emilia-Romagna mediante attività di formazione in servizio rivolta al personale docente ed iniziative didattiche rivolte alle scuole di ogni ordine e grado della regione».

L'Istituto fa parte della rete INSMLI (Istituto Nazionale per la Storia del Movimento di Liberazione in Italia) e come tale è Istituto accreditato per la formazione degli insegnanti.

La rete degli Istituti attraverso l'INSMLI, è titolare di una convenzione con il MIUR, confermata il 7 agosto 2013, che prevede azioni «[...] finalizzate alla formazione dei docenti, a sostegno dei processi di innovazione in atto che comportano una revisione metodologica e organizzativa della didattica anche con riferimento alla progettazione per competenze e alla didattica laboratoriale» riferite alla storia e all'educazione alla cittadinanza. Tale convenzione fa riferimento al protocollo d'intesa fra MIUR, INSMLI e LANDIS stipulato il 17 luglio 2002.

La Sezione didattica si avvale di un folto gruppo di collaboratori di lunga esperienza che partecipano alla progettazione delle attività e svolgono attività nelle classi. Essi sono:

Simonetta Corradini, Federico Chiaricati, Gianluca Gabrielli, Tito Menzani, Roberta Mira, Francesco Monducci, Mario Pinotti, Rossella Ropa, Simona Salustri, Viola Santi, Cinzia Venturoli, Angela Verzelli.

Contatti

Istituto per la Storia e le Memorie del Novecento Parri E-R:

Nadia Baiesi, Responsabile della Sezione didattica

Telefono 051-3397280, nadia-baiesi@istitutoparri.it

Lorena Mussini

Telefono 051-3397227, lorena.mussini@istitutoparri.it

Agnese Portincasa

Telefono 051-3397271, agnese.portincasa@istitutoparri.it

Indirizzo mail generico della didattica

didattica@istitutoparri.it



*Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
- Direzione Generale -



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE
"GIOVANNI MARIA BERTIN"

grafica: BraDypUS - Communicating Cultural Heritage (bradypus.net)



PER LA STORIA E LE MEMORIE DEL '900 PARRI

ISTITUTO PER LA STORIA E LE MEMORIE
DEL NOVECENTO PARRI E-R



VIA SANT'ISAIA 18 - 40123 BOLOGNA (BO)

www.istitutoparri.eu